



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 17/02/2005

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle istanze di prepensionamento. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 11 febbraio 2005, n. 87 - Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006 -Misura 1 "Prepensionamento" - Approvazione bando per la presentazione delle istanze). Allegato 1

PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2000-2006

MISURA 1. PREPENSIONAMENTO

(Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 30 luglio 2001)

BANDO

1. PREMESSA

La Giunta regionale con deliberazione 8 giugno 2001, n. 712 ha approvato il "PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2000-2006" ai sensi dei Regolamenti 1257/99 e 1750/99.

Il piano prevede tra l'altro aiuti per la Misura "Prepensionamento" allo scopo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e la ricomposizione fondiaria.

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, le condizioni di ammissibilità e i soggetti beneficiari, gli impegni, gli obblighi e i controlli, nonché tutte le fasi del procedimento amministrativo per la formazione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto medesimo.

Si precisa che le presenti procedure potranno subire variazioni, mediante atti amministrativi della Regione Puglia, in conseguenza di eventuali diverse disposizioni che l'Organismo pagatore (AGEA) o il Ministero delle politiche Agricole o la Commissione dell'U.E. riterrà di diramare.

2. Normativa di riferimento

q Reg. (CEE) n. 3508/92 del Consiglio del 27 Novembre 1992

q Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 Maggio 1999

q Reg. CEE n. 746/96 della Commissione del 24 Aprile 1996

q Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 dell'8 giugno 2001 di approvazione Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006

q Decisione della Commissione Europea n. 479 del 2 Marzo 2001 recante l'approvazione del Piano di sviluppo Rurale della Puglia

q Reg. (CE) n. 2419/01 della Commissione dell'11 Dicembre 2001

q Manuale delle procedure dei controlli A.G.E.A. - Marzo 2003

q Reg. (CE) n. 963/03 della Commissione del 4 Giugno 2003

q Reg. (CE) n. 1783/03 del Consiglio del 29 Settembre 2003

q Reg. (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 Aprile 2004

3. OBIETTIVI GENERALI

La presente misura si propone l'obiettivo specifico di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e la

ricomposizione fondiaria.

Allo stesso tempo si pone l'obiettivo operativo di incrementare il numero di giovani in agricoltura e di aumentare la dimensione media delle aziende.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per la concessione dei premi previsti dal presente bando, per l'anno 2005, ammontano ad EURO 1.100.000,00.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

L'aiuto è concesso sotto forma di premio, a:

q imprenditori agricoli che cessino anticipatamente e definitivamente l'attività agricola ai fini commerciali, (CEDENTE) a favore di rilevatari agricoli o non agricoli.

q ai salariati agricoli che, nell'azienda del cedente, cessino anticipatamente la propria attività.

Alla figura del cedente è strettamente collegata quella del RILEVATARIO AGRICOLO o NON AGRICOLO.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ CEDENTE

q avere un'età minima di 55 anni senza aver raggiunto l'età normale per il diritto alla pensione di vecchiaia (65 per gli uomini e 60 per le donne) alla data della cessazione;

q aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessazione, con iscrizione al regime previdenziale nel settore agricolo;

q cessare in via definitiva l'attività agricola a fini commerciali senza possibilità di percepire aiuti nel quadro della Politica Agricola Comunitaria (PAC); tuttavia potrà continuare a svolgere attività agricola a fini non commerciali su non più del 10% e, comunque, per superfici non superiori ad 1 (uno) ettaro e conservare la disponibilità solo degli edifici su cui continuerà ad abitare.

q cedere a uno o più rilevatari tutti i terreni con la seguente superficie minima aziendale:

- 0,4 ha se destinata a colture protette in via permanente;
- 2,5 ha per le ortive da pieno campo;
- 4,5 ha per le colture permanenti;
- 10 ha per i seminativi e pascoli.

L'impossibilità di completare la cessione di tutti i terreni per mancanza di rilevatari costituisce motivo di esclusione dal premio.

LAVORATORE AGRICOLO

q deve cessare in via definitiva l'attività agricola;

q avere un'età minima di 55 anni di età e non godere né di pensione di anzianità, né di pensione di vecchiaia al momento della cessazione;

q avere dedicato almeno la metà del proprio tempo di lavoro all'agricoltura (attività principale) nei 5 (cinque) anni che precedono la cessazione;

q avere lavorato nell'azienda del cedente, in qualità di coadiuvante familiare o salariato agricolo, l'equivalente di 2 (due) anni a tempo pieno negli ultimi 4 (quattro) che precedono il prepensionamento del cedente;

q essere iscritto al regime previdenziale nel settore agricolo.

E' consentito l'accesso alla misura a non più di n. 2 (due) lavoratori agricoli per azienda.

RILEVATARIO AGRICOLO

è rappresentato dalla persona fisica o giuridica che subentra al cedente come capo - azienda, e che soddisfi le seguenti condizioni:

1. aumentare la redditività aziendale, anche nel caso di maggiore superficie ottenuta dall'accorpamento con terreni propri (terreni pre-posseduti):

a) nel caso di giovane agricoltore che abbia presentato domanda di aiuto al premio di primo insediamento, ai sensi della Mis. 4.4 del POR Puglia 2000/2006, attraverso l'elaborazione di un piano di miglioramento aziendale (PMA) ammissibile ai finanziamenti della Mis. 4.3 del POR Puglia 2000/2006;

b) negli altri casi, attraverso l'elaborazione e la presentazione di un piano di investimenti compatibili con quanto consentito dalla Mis. 4.3 del POR Puglia 2000/2006 e/o quanto consentito dal regolamento n. 1493/99 e successive modificazioni per la ristrutturazione dei vigneti per uve da vino. L'aumento della redditività netta deve consentire la remunerazione delle unità di lavoro occupate per almeno il 50% del reddito comparabile (euro 17.599,81) o (nel caso tale reddito netto aziendale sia già conseguito) incrementare di almeno il 5% il reddito netto aziendale iniziale;

2. impegnarsi ad esercitare l'attività agricola per almeno i 5 (cinque) anni successivi all'acquisizione;

3. possedere una sufficiente capacità professionale, che può identificarsi con:

a) possesso di titolo di studio universitario nel campo agrario o veterinario, oppure di diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente;

b) essere stato imprenditore agricolo per almeno 3 (tre) anni, o coadiuvante familiare negli ultimi 5 (cinque) anni (da documentare anche attraverso le attestazioni di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali);

c) avere frequentato, con profitto, un corso di formazione specifica organizzato dalla Regione.

Nel caso di cooperative agricole o di altre società, il possesso della capacità professionale viene verificata nei confronti del direttore dell'azienda o, in mancanza, del legale rappresentante.

Per i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura è consentito il raggiungimento del requisito della redditività e della sufficiente capacità professionale entro i 5 (cinque) anni successivi all'insediamento (art.4 Reg. CE n. 817/04), che decorrono dalla data di subentro (data di registrazione del contratto di fitto o di compravendita all'Ufficio delle Entrate).

RILEVATARIO NON AGRICOLO

E' la persona fisica o giuridica che rileva la totalità dei terreni disponibili, per destinarli ad usi extra agricoli come: silvicoltura, creazione di riserve ecologiche e similari e si impegna a:

1. presentare un programma indirizzato alla tutela o miglioramento dell'ambiente, la cui valutazione sarà effettuata dall'Ente competente;

2. non mutare la destinazione dei terreni rilevati per almeno 10 (dieci) anni, secondo il programma stabilito dal rilevatorio stesso ed approvato dall'Ente competente.

7. RESTRIZIONI ED ESCLUSIONI

q gli aiuti vengono accordati al cedente ed, eventualmente al lavoratore (salariato e/o coadiuvante) solo in presenza di uno o più rilevatori;

q non è consentita la cessione dell'azienda al coniuge;

q non sono ammessi come rilevatori, società di persone o capitali, nelle quali vi sia la partecipazione, a qualsiasi titolo, del cedente;

q qualora il cedente o il lavoratore agricolo, percepisca una pensione di anzianità o vecchiaia o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà dimensionato in via complementare, e cioè sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile;

q il cedente e il lavoratore agricolo, al momento della cessazione, non devono aver interrotto il rapporto

di corresponsione degli obblighi previdenziali INPS;

q le aziende che si costituiscono in presenza di più rilevatori, devono rispondere al requisito della redditività;

q gli allevamenti senza terra sono esclusi dal regime di prepensionamento;

q le superfici forestali non concorrono alla quantificazione del premio;

q il trasferimento del possesso dei terreni e dei fabbricati inerenti la produzione deve avvenire per contratto tra cedente e rilevatorio, in data successiva a quella di presentazione della domanda, (fa fede la data di registrazione all'Ufficio delle Entrate) di:

a) compravendita;

b) affitto (stipulato secondo le normative vigenti e, comunque, non inferiore ad anni 10);

I predetti contratti dovranno includere le clausole che impongono al rilevatorio l'osservanza delle condizioni per l'utilizzo dei terreni.

L'affittuario può cedere al proprietario i terreni che rende disponibili, purché il contratto di affitto venga risolto ed il proprietario si trovi nella condizione specifica che attiene il rilevatorio agricolo e l'affittuario stesso in quella specifica attinente il cedente.

La data di risoluzione del contratto di affitto deve essere successiva a quella di presentazione della domanda.

8. IMPORTO DEL PREMIO

In caso di cessione di un'azienda da parte di più cedenti, il premio complessivo è limitato all'importo previsto per un solo cedente.

Il premio sarà corrisposto, esclusivamente, sotto forma di premio annuale per un massimo di 10 anni, nella seguente misura:

q al CEDENTE verrà corrisposta un'indennità fissa pari a 5.000,00 Euro/anno, alla quale sarà aggiunta una quota per ettaro, così stabilita:

- 2.500,00 Euro, per un massimo di 4 ha (colture protette in via permanente);
- 1.250,00 Euro, per un massimo di 8 ha (ortive da pieno campo);
- 800,00 Euro, per un massimo di 12,5 ha (colture permanenti);
- 400,00 Euro per un massimo di 25 ha (colture tipo seminativi e pascoli);

L'importo massimo annuo cofinanziabile per azienda, comprensivo della quota fissa e della quota proporzionale, è pari a 15.000,00 Euro/anno, l'importo massimo totale è pari a 150.000,00 Euro.

q al LAVORATORE sarà corrisposto, esclusivamente, sotto forma di premio annuale per un massimo di 10 anni, un premio pari a 3.500,00 Euro/anno, pari ad un importo totale di 35.000,00 Euro.

I premi verranno concessi ogni anno per l'anno precedente (CRITERIO DELL'ANNUALITÀ POSTICIPATA), al fine di verificare che non ci siano state modificazioni che possono incidere in sede istruttoria e, quindi, dover procedere a recuperi per eventuali discordanze attinenti gli importi di aiuto da erogare.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".

La "manifestazione di interesse", compilata anche dal rilevatorio agricolo e gli eventuali lavoratori, sottoscritta con firma autentica a norma delle leggi vigenti, corredata dalle dichiarazioni di cui al successivo punto 10 del presente bando, deve essere inviata, direttamente dall'interessato o per il tramite delle organizzazioni professionali, a partire dal 15° giorno ed entro e non oltre il 60° giorno, a decorrere dal giorno immediatamente successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA Assessorato all'Agricoltura Settore Agricoltura - Lung.re Nazario Sauro 45 - 70121 BARI - PSR Puglia 2000/2006 Mis. 1 Prepensionamento;

Le domande devono essere compilate utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al presente bando ed inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Non è ammessa la consegna a mano. N.B.: L'utilizzo di modelli non approvati e l'invio con modalità difformi costituisce motivo di esclusione.

10. DICHIARAZIONI A CORREDO DELLE "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE". CEDENTE

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 2 al presente bando), resa secondo le norme vigenti, attestante:

- ? i dati relativi a nascita, residenza e stato di famiglia;
- ? di aver esercitato l'attività di imprenditore agricolo nei 10 (dieci) anni precedenti la domanda;
- ? di essere iscritto alle gestioni previdenziali INPS (sezione agricola);
- ? di essere iscritto al registro delle Imprese Agricole presso la Camera di Commercio;
- ? di essere/non essere titolare di pensione (anzianità, invalidità);
- ? l'elenco dettagliato di tutte le superfici agrarie e forestali oggetto della cessione (agro, foglio, ptc., ordinamento colturale praticato) con indicazione esatta dei titoli di conduzione e delle strutture esistenti.

LAVORATORE/COADIUVANTE

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 3 al presente bando), resa secondo le norme vigenti, attestante:

- ? i dati relativi a nascita, residenza e stato di famiglia;
- ? di aver dedicato almeno la metà del proprio tempo di lavoro all'agricoltura nei 5 (cinque) anni precedenti la data di cessazione;
- ? di aver lavorato nell'azienda del cedente in qualità di coadiuvante familiare o salariato agricolo, l'equivalente di 2 (due) anni a tempo pieno negli ultimi 4 (quattro) anni che precedono il prepensionamento del cedente;
- ? di essere iscritto alle gestioni previdenziali INPS (sezione agricola).

RILEVATARIO AGRICOLO

Alla manifestazione di interesse deve allegare una autodichiarazione (All. 4 al presente bando), resa secondo le norme vigenti, attestante:

- ? i dati relativi a nascita, residenza e stato di famiglia;
- ? il dettaglio dei terreni condotti a qualsiasi titolo, precedentemente alla domanda di adesione al presente regime di prepensionamento (agro, foglio, ptc., ordinamento colturale praticato) con indicazione esatta dei titoli di conduzione e delle strutture esistenti;
- ? di possedere/non possedere le competenze e conoscenze professionali idonee a consentirgli la conduzione dell'azienda ceduta, in quanto:
 - q in possesso di un titolo di studio nel settore agricolo;
 - q ha acquisito esperienza per almeno 3 (tre) anni nel settore agricolo in qualità di imprenditore agricolo, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo, bracciante;
 - q in possesso di un'adeguata formazione professionale in agricoltura.
- ? l'impegno ad aumentare la redditività aziendale;

Nel caso in cui il rilevatario sia un giovane che goda o abbia prodotto domanda di primo insediamento, il requisito della redditività azienda ed il possesso delle competenze e conoscenze professionali potrà essere dimostrato nei termini fissati dalla Mis. 4.3 e 4.4 del Por Puglia 2000/06 (cinque anni dalla data di insediamento).

RILEVATARIO NON AGRICOLO

Alla domanda deve allegare una autodichiarazione (All.5 al presente bando), resa secondo le norme

vigenti, attestante:

? i dati relativi a nascita, residenza e stato di famiglia;

? il dettaglio dei terreni condotti a qualsiasi titolo, precedentemente alla domanda di adesione al presente regime di prepensionamento (agro, foglio, ptc., ordinamento colturale praticato) con indicazione esatta dei titoli di conduzione e delle strutture esistenti;

? l'impegno a destinare i terreni rilevati ad usi extra-agricoli per la realizzazione di riserve naturali o selvicoltura, secondo criteri compatibili con il mantenimento o il miglioramento della qualità dell'ambiente e dello spazio naturale;

? l'impegno a produrre progetto specifico di destinazione naturalistica che sarà approvato dai competenti organi regionali.

11. CRITERI DI PRIORITÀ

Le istanze pervenute nei termini stabiliti dal precedente punto 9, formeranno la graduatoria provvisoria con l'adozione dei seguenti criteri di priorità:

1. cessione a favore di un rilevatario che sia un giovane agricoltore che abbia presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi del POR Puglia 2000/2006 Mis. 4.4 - (bando approvato con determinazione dirigenziale n. 690 del 10/09/04, pubblicato sul BURP n. 111 del 16/09/04 e scaduto il 15/11/04);

2. cessione a favore di un rilevatario che sia un giovane agricoltore di età inferiore ai 40 anni;

3. cessione a favore di un rilevatario che non sia un giovane agricoltore.

All'interno delle priorità sopra stabilite avranno precedenza le domande presentate dal cedente più giovane.

N.B.: Il requisito dell'età deve essere posseduto alla data della cessione/subentro.

LAVORATORI/COADIUVANTI:

La posizione dei lavoratori/coadiuvanti è strettamente collegata a quella del cedente, pertanto gli aventi diritto assumeranno una posizione in graduatoria immediatamente seguente quella del cedente.

12. SELEZIONE - GRADUATORIA PROVVISORIA - ELENCO NON AMMESSI

Entro 45 giorni dal termine fissato per la presentazione della manifestazione di interesse l'Ufficio preposto procederà alla compilazione, sulla base delle dichiarazioni acquisite, della GRADUATORIA PROVVISORIA REGIONALE.

Tale graduatoria, approvata con apposito provvedimento dirigenziale, sarà pubblicata, a titolo di notifica ai beneficiari, nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia, indicando:

? i beneficiari che, in base alla graduatoria, possono accedere al premio;

? l'entità del premio che, in base alle dichiarazioni, potrebbero percepire;

? i termini entro i quali i beneficiari dovranno presentare la domanda di "conferma" corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 13.1 del presente bando.

Negli stessi termini sopra stabiliti, l'Ufficio preposto provvederà alla compilazione degli ELENCHI DELLE ISTANZE RITENUTE INAMMISSIBILI, con l'indicazione dettagliata dei motivi di esclusione. Tale elenco che, approvato con apposito provvedimento dirigenziale, sarà pubblicato, a titolo di notifica ai richiedenti, nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario o di revoca da parte dell'amministrazione regionale, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, le somme recuperate e/o le risorse aggiuntive disponibili saranno utilizzate per la concessione di ulteriori premi, mediante scorrimento della

graduatoria.

13. ISTRUTTORIA E GRADUATORIA DEFINITIVA

13.1 COMPLETAMENTO DOCUMENTAZIONE

A seguito della pubblicazione della GRADUATORIA PROVVISORIA, coloro che sono indicati come beneficiari della misura ed entro i termini stabili dal provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, pena la decadenza, devono presentare all'Ispettorato Provinciale all'Agricoltura competente per territorio la domanda di adesione al premio di prepensionamento su modello predisposto dall'AGEA e di cui verrà indicata la disponibilità, allegando la seguente documentazione, così distinta:

CEDENTE

- ? titolo di conduzione e planimetria catastale aziendale, aggiornata, di tutti i terreni precedentemente condotti a qualsiasi titolo e oggetto della cessione;
- ? certificazione relativa alla posizione contributiva, dal suo inizio alla data attuale, e chiusura della stessa;
- ? copia del modello 201 rilasciato dall'INPS relativo alle pensioni percepite nell'anno precedente;
- ? copia fotostatica delle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la domanda;
- ? dichiarazione sostitutiva a firma di un professionista abilitato relativa alla redditività aziendale riferita all'ordinamento colturale dell'annata agraria immediatamente precedente a quella di adesione alla presente misura utilizzando il modello PMA - Situazione ANTE della Mi.s 4.3 POR Puglia 2000/2006;
- ? atto relativo al trasferimento del possesso di tutti i terreni e dei relativi diritti vantabili alla data di cessazione, ivi compresi i fabbricati inerenti la produzione, con la sola esclusione delle superfici (massimo 10%) e degli edifici in cui eventualmente continuerà ad abitare con la propria famiglia;
- ? cancellazione dal Registro delle Imprese Agricole presso la Camera di Commercio;
- ? chiusura della partiva IVA agricola.

LAVORATORE/COADIUVANTE

- ? certificazione relativa alla posizione contributiva, dal suo inizio alla data attuale, e chiusura della stessa;
- ? copia fotostatica delle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la domanda.

RILEVATARIO AGRICOLO

- ? titolo di conduzione e planimetria catastale aziendale, aggiornata, di tutti i terreni precedentemente condotti a qualsiasi titolo;
- ? copia fotostatica delle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 2 (due) anni antecedenti la domanda, solo nel caso di aziende prepossedute che consentono già la remunerazione del lavoro per almeno il 50% del reddito di riferimento);
- ? certificazione relativa alla posizione contributiva;
- ? iscrizione nel Registro delle Imprese Agricole presso la Camera di Commercio;
- ? apertura della partiva IVA agricola.

RILEVATARIO NON AGRICOLO

- ? progetto specifico di destinazione naturalistica da sottoporre all'approvazione dei competenti organi regionali (IREF o Settore Ecologia, d'intesa con gli I.P.A.).

N.B.: La cessione dell'azienda tra cedente e rilevatarario può realizzarsi dalla data di presentazione della "manifestazione di interesse".

13.2 ISTRUTTORIA

Gli Ispettorati Provinciali all'Agricoltura, provvederanno all'istruttoria delle domande complete della documentazione prevista entro i termini di 30 giorni dalla ricezione.

Il responsabile del procedimento amministrativo in caso di documentazione irregolare o carente, deve richiedere con raccomandata la regolarizzazione della documentazione e delle informazioni, fissandone la data di presentazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Scaduto tale termine la domanda sarà dichiarata non ammissibile a finanziamento. In ogni caso il procedimento deve concludersi nel termine di 60 giorni.

La richiesta di ulteriore documentazione, può riguardare atti precedentemente solo enunciati nelle varie dichiarazioni (ad esempio copia della richiesta di cancellazione all'INPS, UMA, chiusura della partita IVA, apertura partita IVA, ecc.), o qualsiasi altra documentazione che l'Ente incaricato ritenga dover acquisire.

In sede istruttoria dovranno verificarsi:

- ? rispetto dei termini di presentazione delle domande complete dei documenti;
- ? corrispondenza della domanda alle previsioni del bando;
- ? verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, riscontrabili dalla documentazione prodotta, che possono determinare priorità da parte dei richiedenti;
- ? l'ammissibilità al finanziamento e la conferma dell'entità del premio da corrispondere.

In relazione alle disponibilità previste nel piano finanziario PSR 2000-2006, in caso di decadenza o rinuncia di beneficiari situati in posizione utile in graduatoria, si procederà allo scorrimento della graduatoria. A tali beneficiari, sarà data comunicazione con raccomandata A/R con la quale sarà comunicato:

- ? la possibilità di accedere al premio;
- ? l'entità del premio che, in base alle dichiarazioni, potrebbero percepire;
- ? i termini entro i quali dovranno presentare la documentazione di cui al punto 11.1 del presente bando.

14. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

Conclusa l'istruttoria, l'Ispettorato Provinciale all'Agricoltura predispone gli elenchi di liquidazione, in formato cartaceo ed informatico, e li trasmette all'Assessorato Regionale all'Agricoltura che, in qualità di Ente delegato provvederà al successivo inoltro all'Organismo Pagatore - AGEA - per l'emissione del mandato di pagamento.

Per gli anni successivi, entro il 31/03 di ogni anno dovrà essere presentato all'IPA competente, il modello 201 rilasciato dall'INPS e relativo alle pensioni percepite nell'anno precedente.

15. CONTROLLI

A carico del CEDENTE/LAVORATORE, ai fini della liquidazione dei premi annuali il controllo verte su:

- ? la verifica delle dichiarazioni rese sia in fase di istruttoria, al momento della presentazione della domanda di premio, sia negli anni successivi al primo;
- ? la verifica del rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di premio, delle autodichiarazioni e/o autocertificazioni nonché da quanto previsto dalle specifiche azioni e da altre normative vigenti.

A carico del RILEVATARIO, il controllo verte su:

- ? l'impegno ad esercitare l'attività agricola, così costituita, per almeno 5 anni successivi, rispettando i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- ? l'impegno dell'incremento della redditività economica;

? l'acquisizione della professionalità, qualora non posseduta al momento della presentazione delle istanze.

I controlli amministrativi saranno effettuati in fase di istruttoria sul 100% delle domande e della relativa documentazione allegata, con eventuali incroci con altra documentazione in possesso della Amministrazione e con controlli in loco pari ad almeno il 10% delle domande ricevibili. Le modalità di estrazione della suddetta percentuale sarà stabilita con successiva determinazione del dirigente del Settore Agricoltura.

Durante il periodo di impegno e se necessario anche dopo la fine di tale periodo, a partire dal secondo anno, i controlli in loco relativi al rispetto degli impegni assunti saranno effettuati su un campione del 5% delle domande ritenute idonee al finanziamento e rientranti negli elenchi degli ammessi alla liquidazione.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante.

In fase di sopralluogo il beneficiario è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche. Il mancato rispetto di quanto su indicato comporta la decadenza totale del regime di aiuti.

Il controllo si conclude con apposito verbale sottoscritto dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o di un suo incaricato, o, nel caso di rifiuto da parte del responsabile dell'azienda, solo dal funzionario, entro 30 giorni dalla data del sopralluogo.

Entro i successivi 30 giorni copia del verbale deve essere consegnato o notificato al beneficiario e all'Ufficio responsabile dell'I.P.A. competente, il quale provvede in caso di:

? esito parzialmente negativo, a comunicare all'interessato gli eventuali importi da recuperare, dopo aver effettuato i relativi calcoli sulla base delle risultanze del verbale stesso;

? esito negativo a comunicare la decadenza totale dell'aiuto con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi maturati dalla data di erogazione dei premi a quella di effettiva restituzione con l'indicazione delle modalità.

Con successivo atto dirigenziale saranno specificatamente approvate le schede relative alle procedure di attuazione dei controlli.

L'Assessorato Agricoltura, a norma dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese con la manifestazione di interesse nonché con la domanda di adesione al premio di prepensionamento, anche dopo la conclusione della fase istruttoria o l'erogazione del premio eventualmente concesso.

Si procederà "d'ufficio" alla denuncia penale - oltre che alla revoca del premio concesso se - a seguito di accertamenti in loco - dovessero risultare significative discordanze tra quanto dichiarato e quanto verificato.

16. RICORSI

Avverso i provvedimenti dirigenziali di esclusione e/o decadenza dal premio, i richiedenti possono presentare ricorso gerarchico, su foglio bollato, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura - Lungomare N. Sauro 45/47 - 70121 Bari Piano di Sviluppo Rurale Misura 1 "Prepensionamento", entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento. Qualora entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso dovrà intendersi respinto.

Esaurita la fase del ricorso gerarchico, potrà essere presentato:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni;
2. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni.

Il presente bando sarà disponibile sul sito www.regione.puglia.it.

Chiarimenti e specificazioni potranno essere forniti dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura contattando:

- il Responsabile della Misura 1- dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo (tel. 080 5405296)

L'anno 2005 addì 11 del mese di febbraio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura (Impianti Cooperativi Trasformazione Commercializzazione Prodotti Agricoli - Miglioramento Strutture Aziendali) Giovanni Memeo, visti gli atti d'Ufficio e l'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 1 "Prepensionamento" PSR Puglia 2000/2006 dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, riferisce:

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia (PSR 2000 - 2006), approvato con decisione Comunitaria n. C(2001) 479 del 02/03/2001 e con D.G.R. n. 712 dell'8/06/2001;

VISTA la scheda di Misura 1. PREPENSIONAMENTO riportata nella suddetta deliberazione di G.R.;

VISTO che le procedure di attuazione della Misura stabiliscono che la presentazione delle istanze potrà essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando da parte della Regione che stabilisca tempi e modalità per l'accesso ai benefici previsti dalla Misura;

Vista la D.G.R. n. 573 del 14/5/2002 relativa alla organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 289 del 13/05/04 relativa alla individuazione delle materie di competenza del Settore Agricoltura e contestuale definizione del modello organizzativo.

PROPONE

? di approvare il bando per la presentazione delle istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Misura 1 "Prepensionamento", riportato nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

? di stabilire che i termini di presentazione delle istanze decorrono dal quindicesimo giorno e sino al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale successivo;

? di stabilire che, così come riportato nel bando, la concessione dei premi di prepensionamento, nel rispetto della graduatoria definitiva di ammissibilità, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per la Misura stessa e che, in caso di rinuncia da parte di chi abbia ottenuto il premio o di revoca da parte dell'Amministrazione oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori premi mediante scorrimento della stessa graduatoria;

? di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:

- all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g) - della l.r. 13/94;
- all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie
- al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della Misura 1 Il dirigente dell'Ufficio 5°
dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo sig. Giovanni Memeo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio 5° del Settore Agricoltura, così come specificata nelle premesse;

VISTO il D.L.r. n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.07.1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

D E T E R M I N A

? di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

? di approvare il bando per la presentazione delle istanze per l'accesso ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Misura 1 "Prepensionamento", riportato nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

? di stabilire che i termini di presentazione delle istanze decorrono dal primo giorno e sino al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che, in caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale successivo;

? di stabilire che, così come riportato nel bando, la concessione dei premi di prepensionamento, nel rispetto della graduatoria definitiva di ammissibilità, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile per la Misura stessa e che, in caso di rinuncia da parte di chi abbia ottenuto il premio o di revoca da parte dell'Amministrazione oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori premi mediante scorrimento della stessa graduatoria;

? di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:

- all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera g) - della l.r. 13/94;
- all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie
- al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;

? di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n° 3 facciate e di 2 allegati per n. 21 pagine complessive, è redatto in duplice originale, Un originale sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale ed uno sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Settore
dr.Matteo Antonicelli
